Prefettura di Messina

CARTA DEI SERVIZI

Mangerete polvere,
cercherete d'impazzire
e non ci riuscirete,
avrete sempre il filo
della ragione che vi
taglierà in due.
Ma da queste profonde
ferite usciranno
farfalle libere.
(Alda Merini)

OPUSCOLO INFORMATIVO
PER CONOSCERE TUTELE, SERVIZI E STRUMENTI
NEL TERRITORIO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Premessa

- Il 26 novembre 2018 presso il Salone di Rappresentanza della Prefettura, in concomitanza della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che ricorre il 25 novembre di ogni anno, è stato sottoscritto, dinanzi al Prefetto di Messina Maria Carmela Librizzi, il Protocollo Istituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

- Il documento è scaturito dalle iniziative organizzate in sede di Conferenza Provinciale Permanente, riunitasi l'8 marzo 2018, nel corso del quale è stato avviato il percorso che ha portato alla stesura del documento.

- Nell'ambito del suddetto Protocollo sono stati costituiti 3 gruppi di lavoro: **Gruppo tecnico di lavoro – "Integrazione e reinserimento socio-lavorativo", Gruppo tecnico di lavoro – "Violenza Assistita", Gruppo tecnico di lavoro - "Metodologie per conoscenza fenomeno e pubblicizzazione risorse esistenti"**, per la realizzazione della ***carta dei servizi*** riguardante il fenomeno della violenza sulle donne.

- La **CARTA DEI SERVIZI** è il risultato del lavoro integrato tra i gruppi di lavoro, le Forze di Polizia – Questura ed Arma dei Carabinieri - e la Prefettura.

- Contiene informazioni utili, sul percorso di uscita dalla violenza, con indicazione dei Servizi Sanitari, Comunali e del Privato Sociale esistenti sul territorio, che a vario titolo si occupano del contrasto della violenza di genere, nonché degli aspetti normativi e delle tutele in ambito lavorativo.

- E' una guida rivolta anche a tutti gli operatori e attori della comunità che si trovano, direttamente o indirettamente, ad affrontare situazioni di violenza di genere.

- **E' dedicata a tutte le donne** affinché possano trovare la forza di interrompere il ciclo della violenza.

OBIETTIVI E FINALITA'

- La "Carta dei Servizi" ha la finalità di: informare sui principali aspetti del fenomeno della violenza di genere; dare risposte integrate al problema, attraverso la rete dei servizi attivati e presenti sul territorio; fornire indicazioni utili e concrete, alle donne che hanno subito o subiscono violenza, sui percorsi da attivare, al fine di interrompere il ciclo della violenza.

Gli obiettivi dell'opuscolo

- Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione;
- Migliorare la qualità dell'accoglienza e delle risposte dei servizi territoriali;
- Favorire l'accesso a tutti i servizi, pubblici e privati. esistenti sul territorio;
- Diffondere l'informazione sulla normativa a tutela della vittima di violenza e sui diritti, in particolare della possibilità di usufruire del congedo previsto per le donne occupate in attività lavorative.

AZIONI E INTERVENTI PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Cos'è la Violenza di genere	Pag. 5
Le Forme della Violenza	Pag. 6
Gli effetti della Violenza	Pag. 8
I numeri di emergenza	Pag. 9
Il Pronto Soccorso	Pag. 16
I Consultori	Pag. 17
Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze	Pag. 21
I Servizi Sociali Territoriali	Pag. 26
I Centri e le Associazioni Antiviolenza	Pag. 27
La Violenza Assistita	Pag. 35
L'Inserimento socio – lavorativo	Pag. 43
Normativa	Pag. 50
Conclusioni	Pag. 52

COSA E' LA VIOLENZA DI GENERE

Il primo documento che sancisce a livello Internazionale il diritto delle donne a non subire violenza, è la 'Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne', adottata a Vienna nel 1993, che all'art.1 definisce la "violenza contro le donne" come "*ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata*".

A distanza di quasi un ventennio, nel 2011 viene emanato il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante "sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica", la Convenzione di Istanbul (2011), sottoscritta dall'Italia nel 2012.

Secondo la Convenzione di Istanbul la violenza nei confronti delle donne è una *"violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata"*.

Si delinea pertanto un quadro normativo volto a perseguire tre fondamentali obiettivi: prevenire i reati, punire i colpevoli, proteggere le vittime, con peculiare e sostanziale riguardo al riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione, e particolare attenzione alla protezione dei bambini testimoni di violenza domestica.

LE FORME DELLA VIOLENZA

LA VIOLENZA DOMESTICA

Designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare.

Si sviluppa inconsapevolmente in modo graduale attraverso litigi che diventano sempre più frequenti e pericolosi con violenze di tipo emotivo e psicologico meno evidenti, più subdole.

La violenza domestica si caratterizza pertanto per cicli di violenza che si alternano a periodi di falsa rappacificazione.

È la forma di violenza di genere più diffusa.

Rientrano nella violenza domestica:

LA VIOLENZA FISICA

Comprende tutte le azioni che hanno lo scopo di fare del male fisico quali spinte, schiaffi, percosse, morsi, soffocamento, minacce e uso di armi da taglio o da fuoco.

LA VIOLENZA ECONOMICA

Comprende comportamenti e strategie perpetrati al fine di limitare o controllare l'indipendenza economica. Il soggetto che perpetra questa violenza spesso non contribuisce alle spese domestiche e familiari, oppure esige un rendiconto per ogni minima spesa o non dà i soldi dovuti conducendo la vittima in una situazione di privazione economica continua.

Spesso tale violenza è difficile da rilevare.

LA VIOLENZA PSICOLOGICA

Racchiude ogni forma di abuso che lede l'identità della persona: attacchi verbali come la derisione, la molestia verbale, l'insulto, la denigrazione, finalizzate a convincerla di "non valere nulla", per meglio tenerla sotto controllo e isolarla.

LA VIOLENZA SESSUALE

Comprende l'imposizione di pratiche sessuali indesiderate o di rapporti che facciano male fisicamente, ottenute con minacce di varia natura. L'imposizione di un rapporto sessuale o di un'intimità non desiderata è un atto di umiliazione, di sopraffazione e di soggiogazione, che provoca nella vittima profonde ferite psichiche oltre che fisiche.

ALTRE FORME DELLA VIOLENZA

VIOLENZA SPIRITUALE

Include tutti i comportamenti che denigrano le credenze religiose e spirituali, e/o impediscono di frequentare i raduni religiosi, praticare la fede e/o obbligano a cambiare il proprio credo religioso per praticarne un altro.

VIOLENZA ASSISTITA

Indica quegli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica compiuti su figure affettive di riferimento, di cui il bambino può fare esperienza direttamente (quando avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza) e ne percepisce gli effetti.

STALKING

Indica atteggiamenti e comportamenti ripetuti nel tempo da parte di un individuo che molesta un'altra persona la perseguita e produce in lei uno stato d'ansia, paura, panico, ne condiziona il normale svolgimento della vita quotidiana e ne mina l'autonomia personale.

GLI EFFETTI DELLA VIOLENZA

La condizione di violenza esperita nell'ambito delle relazioni affettive significative, determina una particolare condizione di fragilità interna che espone l'individuo alla malattia, a cui si aggiunge una difficoltà persistente ad occuparsi di sé, sia dal punto di vista fisico che mentale.

- **Nell' *area corporea*,** oltre ai traumi dagli esiti reversibili, cioè i danni fisici dovuti alle percosse e agli stupri, possono insorgere disturbi del sonno (insonnia, ipersonnia, incubi), cefalee, dolori cronici, svenimenti, disturbi alla tiroide, irregolarità mestruale, vaginismo, disturbi pressori, mialgie, ipoacusie, alopecia, disturbi su base auto-immune, facilità ad ammalarsi, disturbi psicosomatici.

- **Nell' *area cognitiva*,** la violenza subita determina una difficoltà di concentrazione e di attenzione, perdita della memoria o al contrario fissazione su eventi drammatici, stati di confusione e incubi.

- **Nell' *area sociale*** troviamo situazioni come la perdita del lavoro, l'isolamento sociale e familiare, perdita di relazioni anche significative, rappresentazione negativa del maschile.

- **Nell' *area psichica*** riscontriamo fobie, attacchi di panico, perdita dell'autostima, instabilità emotiva, difficoltà della comunicazione, auto-colpevolizzazione, sentimenti di vulnerabilità e ideazione suicidaria, stato di ansia generalizzato, disturbi alimentari, abbassamento grave del tono dell'umore, pessimismo, tristezza, autolesività, abuso di sostanze e disturbi dissociativi.

- **Nella *sfera sessuale*** la violenza genera turbe del desiderio, reazioni di disgusto o di rigetto e di rifiuto di qualsiasi rapporto intimo.

- **Nella *funzione genitoriale*,** l'aver subito ripetutamente violenza all'interno della relazione ha ripercussioni notevoli sulla funzione materna causando incuria (mancanza di cure) o ipercuria (accudimento ansioso).

NON GIUSTIFICARE LA VIOLENZA

SE HAI BISOGNO DI AIUTO CHIAMA IL

NUMERO VERDE: 1522

È il numero Nazionale GRATUITO attivo h24 su tutto il territorio Nazionale

Si può chiamare sia da telefono fisso che da cellulare

Il 1522 fornisce una prima risposta ai bisogni delle donne vittima di violenza offrendo informazioni utili ed indicazioni sul Centro Antiviolenza più vicino o sui consultori e gli sportelli antiviolenza ai quali possono rivolgersi

NUMERO UNICO DI EMERGENZA

PER LE EMERGENZE

CHIAMA IL

112

OPERATIVO H24

E' un numero gratuito, contattabile anche senza scheda telefonica inserita

Rispondono le Forze di Polizia , che accolgono la richiesta di aiuto e forniscono le prime informazioni utili alle vittime di violenza .

Su richiesta degli interessati intervengono sul posto.

Accettano l'eventuale denuncia, contattano i servizi dedicati o i *servizi sociali del comune* di residenza della vittima

In caso di presenza di minori, informano il *servizio tutela minori*.

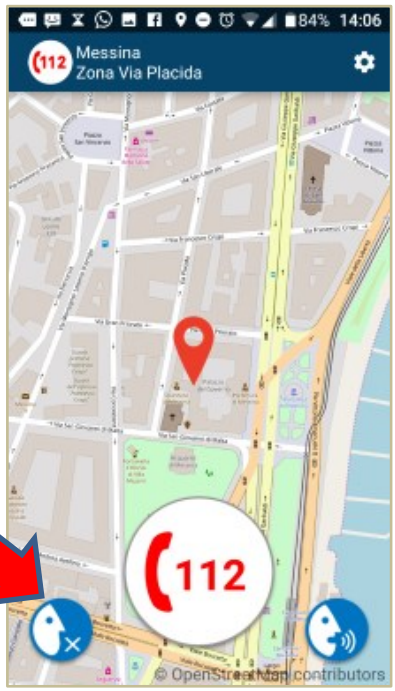
Procedono, avvalendosi delle Forze di Polizia, all'eventuale allontanamento e alla collocazione delle vittime in un posto sicuro

- **È disponibile l'app 112 "Where ARE U" collegata al Numero Unico dell'Emergenza 112 in italiano, che si può scaricare dall'app store (iOS, Android).**
- **In caso di emergenza, basta premere sull'icona per essere localizzato in tempo reale.**
- **L'applicazione permette una localizzazione puntuale anche nei casi in cui il chiamante non sa o non è in grado di indicare il luogo dove si trova**
- **E' possibile la "CHIAMATA SILENZIOSA" indicando il tipo di intervento di cui si ha bisogno.**

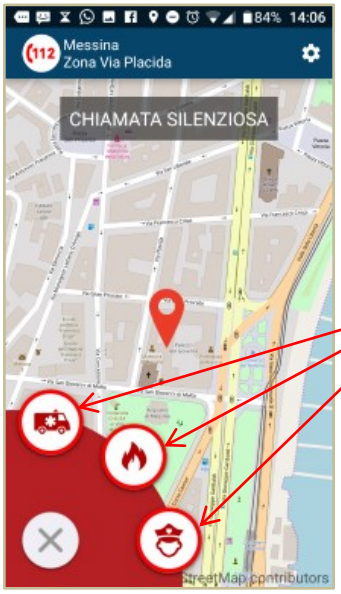
1) Situazione di PERICOLO

2) Cliccare sull' APP preinstallata sul proprio telefonino

3) L'APP individua la posizione del chiamante



4) Chiamata silenziosa



5) La scelta dell'intervento richiesto fa arrivare un messaggio alla Sala Operativa, con l'indicazione della posizione

6) Una pattuglia raggiunge il punto dell'aggressione

LE FORZE DI POLIZIA

POSSONO VENIRE A CONOSCENZA DI UN EPISODIO DI VIOLENZA IN DUE MODI:

DIRETTAMENTE

La donna può presentarsi personalmente per sporgere denuncia o chiedere informazioni oppure può chiamare il numero di emergenza 112 per richiedere un intervento durante un episodio violento in corso

In questo caso bisogna informare la donna su cosa andrà incontro e sui suoi diritti.

Se la donna si presenta con i figli bisognerebbe riceverla e sentirla da sola

INDIRETTAMENTE

L'intervento delle Forze dell' Ordine può essere richiesto, ad esempio, da un vicino di casa che sente urla, grida, ecc.)

È importante ricordare che non è stata la donna a chiamare, per cui le sue reazioni all'arrivo dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine possono essere le più diverse

INTERVENTI

Le Forze di Polizia – **Questura e Arma dei Carabinieri** - intervengono con personale specializzato ed appositamente preparato all'ascolto "attivo", adottando nel contatto con la vittima delle specifiche procedure di intervento e di comportamento finalizzate alla trattazione dei casi di violenza – distinte a seconda che si tratti di violenza in atto o meno – e finalizzare l'intervento, attraverso il numero **1522,** verso i centri antiviolenza, e/o risorse del territorio previsti dai protocollo antiviolenza.

Potrebbe accadere che la vittima tenda a minimizzare, negare o giustificare la violenza subita per paura di ulteriori ritorsioni, o che assuma atteggiamenti non collaborativi; in tali casi, è di fondamentale importanza manifestare la propria disponibilità ad ulteriori incontri e indicarle il più vicino Centro Antiviolenza.

Nell'ambito del Protocollo Nazionale sulle Violenze di Genere, presso numerose Questure ed i Comandi Carabinieri sono state realizzate apposite sale dedicate all'ascolto "protetto" delle vittime vulnerabili (alcune specificatamente approntata per l'ascolto dei minori) dotate di impianto audio-video di registrazione e arredamenti studiati per renderle più accoglienti .

Le Forze di Polizia adottano delle buone prassi emanate con specifiche direttive dall'Autorità Giudiziaria in materia di contrasto ai reati in danno di vittime vulnerabili, anche alla luce dell'ultima novella legislativa L. n. 69/2019

IL CODICE ROSSO

La Legge 19 luglio 2019, n. 69 cosiddetta "Codice Rosso" introduce importanti novità e modifica il codice di procedura penale sulla tutela delle vittime di violenza domestica e di genere.

In particolare prevede che:

- *la polizia giudiziaria, acquisita la notizia di reato, riferisce immediatamente al pubblico ministero, anche in forma orale;*
- *il pubblico ministero, nelle ipotesi ove proceda per i delitti di violenza domestica o di genere, entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, deve assumere informazioni dalla persona offesa o da chi ha denunciato i fatti di reato. Il termine di tre giorni può essere prorogato solamente in presenza di imprescindibili esigenze di tutela di minori o della riservatezza delle indagini, pure nell'interesse della persona offesa;*
- *gli atti d'indagine delegati dal pubblico ministero alla polizia giudiziaria devono avvenire senza ritardo.*

PER LE EMERGENZE SANITARIE

CHIAMA IL

118

Se la donna chiama il **118**, si attiva la centrale operativa **112** che valuterà il coinvolgimento immediato gli operatori sanitari, medici ed infermieri, che agiscono principalmente nelle situazioni acute o di emergenza per le conseguenze dirette degli atti di violenza o maltrattamenti.

In questi casi viene attivato quanto stabilito dalle procedure Aziendali per il **Codice Rosa.**

Il CODICE ROSA

Identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenza e viene assegnato insieme al codice di gravità da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita, anche se non dichiarata.

Quando viene assegnato un Codice Rosa, si attiva il gruppo operativo composto da personale sanitario altamente qualificato.

Le circostanze di attivazione possono essere:

- Tramite telefonata con la richiesta di soccorso per avvenuta violenza
- Con telefonata dalla quale l'peratore sospetta la violenza
- Qualora il medico del 118 inviato a domicilio per chiamata di assistenza di routine, dalle modalità e dalle circostanze abbia il sospetto che si possa trattare di violenza

A tutte le persone, donne e bambini, vittime di violenza che arrivano al pronto soccorso si applica il seguente percorso

Viene attribuito il codice colore dopo una prima valutazione clinica

Viene effettuata una precisa valutazione delle condizioni di salute della donna da parte del medico ed in caso di necessità viene predisposto il ricovero

La donna viene informata sulla possibilità di presentare denuncia e sulla presenza dei servizi sul territorio dedicati per la tutela e la protezione

Viene compilato il referto utile per l'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria

Vengono informate le Forze dell'Ordine

Nel caso in cui la vittima viene ricoverata

Il Medico informa e coinvolge il Consultorio Familiare che seguirà il percorso della donna all'interno dell'Ospedale

Qualora non ci fosse necessità di ricovero

Il Medico informa la donna sulla presenza dei Centri Antiviolenza e fornisce i recapiti utili, offre la possibilità di accedere al Consultorio Familiare per gli interventi di competenza.

Il Pronto Soccorso

Presso tutti i Presidi Ospedalieri di questa Provincia sedi di Pronto Soccorso è attivo il **Codice Rosa** per la Violenza domestica e l'Abuso sessuale.

Sedi di Pronto Soccorso nel territorio:

SEDE	NOME	INDIRIZZO	N° DI TELEFONO
Messina	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino	Via Consolare Valeria n. 1 Gazzi	090 221 2800
Messina	Azienda Ospedaliera Papardo	Viale Ferdinando Stagno d'Alcontreas, Contrada Papardo	090 399 2603
Messina	Azienda Ospedaliera Piemonte-IRCCS	Viale Europa, 45	090 60128
Taormina	Ospedale S. Vincenzo	Contrada Sirina	0942 5791
Milazzo	Ospedale G. Fogliani	Contrada Villaggio Grazia	090 92901
Barcellona P.G.	Ospedale Cutroni-Zodda	Via Giorgio Amendola n. 62	090 975 1111
Lipari	Ospedale Civile	Via Sant' Anna	090 98851
Patti	Ospedale Barone Ignazio Romeo	Via Giuseppe Mazzini, 14	0941 244111
Mistretta	Ospedale S. Salvatore	Via Anna Salamone, 95,	0921 389111
Sant'Agata di Militello	Presidio Ospedaliero	Via G. Medici	0941 7201

I Consultori

I Consultori familiari, istituiti con la legge n. 405 del 29 luglio 1975, attuano gli interventi previsti a tutela della salute della donna dell'età evolutiva e dell'adolescenza, delle relazioni di coppia e familiari. Si trovano presso ogni Distretto Sanitario della provincia di Messina e prevedono la presenza di equipe formata da ginecologi, psicologi, ostetrici, assistenti sociali ed infermieri.

I consultori si occupano di:

- Accogliere, ascoltare e prendere in carico la donna e i figli minori che subiscono violenza e/o maltrattamenti
- Accompagnare la donna all'interno dei servizi sanitari dell'ospedale o del territorio e predisporre interventi di valutazione, supporto, invio ai servizi specialistici dell'Azienda sanitaria
- Inviare la donna al Centro Antiviolenza e/o ai Servizi Sociali dei Comuni di appartenenza per i relativi interventi di competenza
- Valutare il caso ed eventualmente offrire alla donna e ai minori vittime di abuso e violenza: la psicoterapia specifica, il sostegno psicologico e il supporto alla genitorialità
- Trasmettere opportuna segnalazione-denuncia alle autorità giudiziarie sui reati procedibili d'ufficio in materia di violenza e maltrattamenti familiari, dopo aver informato e coinvolto la donna
- Curare l'esecuzione dei provvedimenti e mantenere i contatti formali con l'autorità giudiziaria

I CONSULTORI FAMILIARI NEL DISTRETTO DI MESSINA

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Villa Lina	Viale Giostra Cittadella della salute	090/3654260/ 63/65/69	dal lunedì al venerdì 8.30 – 12.30 martedì e mercoledì 15.00 – 17.30
Via del Vespro	Via del Vespro, 14	090/3653580/ 82/96	dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30
Pistunina	S.S. 114 Km.5,400 Pistunina	090/3652006/ 2011/2012	dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30 lunedì e mercoledì 15.00 – 16.30
Margherita	Via 19° Fanteria	090/3653823/ 24	dal lunedì al venerdì 8.30 – 12.30 lunedì e mercoledì 15.00 – 17.00
S.Agata AIED (convenzionato)	Via G.Caporale	090/321336	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/15.30-19.30
Roccalumera	Via Torrente Sciglio 20	090/3654052	dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.30 lunedì e giovedì 15.30 – 17.00
Rometta (convenzionato)	Via Mezzasalma 25	090/332761	dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00 – 19.30

I CONSULTORI FAMILIARI NEL DISTRETTO DI TAORMINA

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Taormina	P.zza S.Francesco da Paola	0942/614020	dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 martedì e giovedì 15.30 - 17.30
Francavilla di Sicilia	Via dei Mulini	0942/980002	dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 martedì e giovedì 15.00 - 17.30
S.Teresa Riva	Via V° Reggimento Aosta	0942/614805/ 06/08	martedì, mercoledì e venerdì 9.00 - 13.00
Giardini Consultorio Convenzionato La Famiglia	Via Sebastiano Paladino, 12	0942/52634	dal lunedì al venerdì 8.30 - 14.00 dal martedì al giovedì 15.00 - 18.00

I CONSULTORI FAMILIARI NEL DISTRETTO DI MILAZZO

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Milazzo	Via Impallomeni, 45	090/9222342	dal lunedì al venerdì 8.30 – 12.30 martedì e giovedì 15.00 – 17.30
Giammoro Pace del Mela	Via Libertà, 35	090/9384407/ 090/9290762	dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30 martedì e giovedì 15.30 – 17.30
Valdina	Viale Rinascita Fondachello, 1	090/9290782	dal lunedì al venerdì 9.30 – 12.30 lunedì 15.30 – 18.00

IL CONSULTORIO FAMILIARE A LIPARI

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Lipari	V.S.Anna	090/9885423	dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00

IL CONSULTORIO FAMILIARE A BARCELLONA P.G.

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Barcellona	Via Risorgimento, 14	090/9751058	dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00 lunedì e giovedì 15.00 – 17.00

I CONSULTORI FAMILIARI NEL DISTRETTO DI PATTI

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Patti	Via Cattaneo C/o Poliambulatorio	0941/241138	dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30 lunedì, martedì e giovedì 15.00 – 17.30
Gioiosa Marea	Via Ragusa 1	0941/302767 - 0941/244122/ 23/24/25	martedì, mercoledì e giovedì 9.00 – 12.00 martedì 15.00 – 17.30
Brolo	Via Trento c/o Poliambulatorio Brolo	0941/244163/ 60	da lunedì a venerdì 8.30 – 13.00 martedì e giovedì15.00 – 17.00
S.Piero Patti	Via Scaglione, 1 c/o Poliambulatorio S.Piero Patti	0941/244127	lunedì 9.00 – 13.00/14.30 – 17.00 martedì 8.15 – 13.00/14.30 – 17.00 giovedì 9.00 – 13.00 venerdì 8.15 – 13.00

I CONSULTORI FAMILIARI NEL DISTRETTO DI MISTRETTA

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Mistretta	Via Anna Salamone, 20	0921/389595/ 96	dal lunedì al venerdì 8.00 – 13.00 lunedì e mercoledì 15.30 – 17.00
Santo Stefano Camastra	Via Croce Missione, 1	0921/389350/ 51	dal lunedì al venerdì 8.30 – 12.30 lunedì e giovedì 15.30 – 17.00

I CONSULTORI FAMILIARI NEL DISTRETTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	ORARI DI APERTURA
Sant'Agata Di Militello	Via Catania, 14	0941/720319	da lunedì al venerdì 9.30 – 13.30 lunedì e giovedì 15.00 – 18.00
Acquedolci	C.da Buonriposo	0941/720612	mercoledì 8.00 – 14.20
Capo D'Orlando	Via Mancini, 1	0941/720058	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 14.00 lunedì e giovedì 15.00 – 17.00
Tortorici	Via Rosario Livatino	0921/430351	lunedì dalle 8.30 – 12.00/ 14.30 – 17.30 mercoledì 8.30 - 13.00 venerdì 8.00 - 14.00

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

Interviene per:

Accogliere e curare le donne vittime di violenza e di abuso portatrici di problemi psichiatrici e di dipendenza, garantendo un intervento integrato con la rete dei servizi

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE MESSINA

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Centro Salute Mentale Messina Nord	Via S.Elia, 26 c/o ex Ospedale S. Angelo dei Rossi	090/365316/34	
Centro Salute Mentale Messina Sud	Via Bottone 2 Provinciale	090/2983421	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Ambulatorio Messina Nord	Viale Giostra ex Mandalari	090/3653954/08/09	
Ambulatorio Messina Sud	S.S.114 Km.5.400 Pistunina	090/3652091/89	

SER.D

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Messina Nord	Viale Giostra - Cittadella della Salute	090/3653984	
Messina Sud	Via U.Bonino 1- Complesso Sidat	090/6507918	

UFFICIO ASSISTENZA EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Messina	Via del Vespro, Isolato 289 ex INAM (primo piano)	090/3653556	mercoledì e giovedì 9.30 – 13.30

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE TAORMINA

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Giardini Naxos	C.da Orto Grande Via Marconi	0942/614706/08/ 579355	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
S.Teresa Riva	P.zza Municipio	0942/614801/02/ 03	

SER.D

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Letojanni	Via Fiumara, 5	0942/627873	

AMBULATORIO DI PSICOLOGIA

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Gaggi	Via E.Berlinguer	0942/47650	lunedi, giovedì, venerdì e sabato

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Taormina	P.zza S.Francesco da Paola	0942/985711	
S.Alessio Siculo	Via Siena	0942/614272	dal lunedì al venerdì 8.30 – 11.00 martedì 15.00 – 17.00
Francavilla di Sicilia	Via Roma, 34	0942/614600	

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE MILAZZO

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Centro Salute Mentale Milazzo	Corso Marina Garibaldi Vico Ospedale	090/9290606 - 090/9290612	
Ambulatorio periferico Giammoro/Pace del Mela	Via Libertà, 120	090/9385062	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Milazzo	Via Marina Garibaldi 8, Vico Ospedale	090/9290618/15/14	

SER.D

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Milazzo	Via Santa Maria Maggiore R.ne Vaccarella	090/9290623/28	

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Milazzo		090/9290808/9222198	

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE LIPARI

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Lipari	C/o Ospedale - Piano Terra	090/9885328	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Lipari	V.S.Anna	090/9885328	

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Lipari	C/o Ospedale- Uffici Direzione Sanitaria	090/9885404	dal lunedì al sabato 8.30 – 13.00

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Lipari		090/9885389/5430	

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE BARCELLONA P.G.

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Centro di salute mentale Barcellona Pozzo di Gotto	Via Salvatore Cattafi 37-39	090/9751552/881	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Barcellona	C/o Nuovo Cutroni Zodda	090/9751039	

SER.D

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Barcellona	Via del Mare 51	090/9751555/560 Numero verde: 800000299	

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Barcellona	Via Cattafi 40	090/9751530	dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.00

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE PATTI

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Ambulatorio di Patti	Via Garibaldi, 47	0941/244628/27	dal lunedì al venerdì 9.00–13.00/16,00-18,00 sabato 9.00 – 13.00

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Patti	Via Garibaldi, 47	0941/244611/12/13/14	

SER.D

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Patti	Presso Presidio Ospedaliero Patti	0941/240001 Numero Verde 800379994	

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Patti	Via Cattaneo	0941/244749	lunedì e venerdì 8.30 – 10.30

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE MISTRETTA

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Ambulatorio Mistretta	Via Anna Salamone, 20	0921/389272	

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
Mistretta		0921/3895482/ 38940353	

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE SANT'AGATA DI MILITELLO

SALUTE MENTALE ADULTI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
C.S.M di Sant'Agata di Militello	Via Martoglio	0941/720382/720 407	
Ambulatorio Tortorici	Via Roma	0941/430318	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
S.Agata di Militello	Via Martoglio	0941/720389/220385	
Capo D'Orlando	Via Mancini, 1	0941/901322	

SER.D

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
S.Agata di Militello	Via Cosenz, 8	0941/723254	

SERVIZIO IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Sede	Indirizzo	N° di Telefono	Orario e giorni d'apertura
S.Agata di Militello	C/O Ospedale	0941/720597	

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Il percorso di accompagnamento della donna è attivato dall'Assistente Sociale nell'ambito del Servizio Sociale Professionale.

L'intervento sociale a favore della donna vittima di violenza, viene assicurato dai Servizi Sociali dell'Ente Locale, attraverso:

- **La presa in carico della donna che ha subito violenza**
- **La consulenza, l'affiancamento ed il sostegno anche in relazione alla gestione dei figli minori**
- **L'accompagnamento ed il sostegno nella fruizione dei servizi, ed eventuale inserimento in case protette**
- **La segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, nei casi in cui vi siano minori vittime di violenza assistita**
- **L'accompagnamento verso l'acquisizione dell'autonomia attraverso l'inserimento socio-lavorativo tramite "Borse Lavoro" e Tirocini formativi, in collaborazione con il Centro per l'Impiego**

IL PRONTO SOCCORSO SOCIALE

Il Comune di Messina – Assessorato alle Politiche Sociali – attiverà l'ufficio "UNITA' DI EMERGENZA", attivo h 24 , a disposizione delle vittime di violenza.

L'Ufficio, si occuperà, garantendo la massima riservatezza, della pronta accoglienza e della presa in carico della donna e dei figli, con il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza e di altre strutture dedicate.

L'elenco dei servizi territoriali distinti per comune è consultabile sul sito web della prefettura www.prefettura.it/messina

CENTRI DI ACCOGLIENZA E SPORTELLI ANTIVIOLENZA

Sono luoghi predisposti per accogliere le donne che hanno subito violenza di genere, in qualsiasi forma essa si concretizzi, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica. Offrono protezione e sostegno a donne vittime di violenza intra ed extra-familiare e ai loro figli minori

SVOLGONO ATTIVITA' DI:

- Ascolto, consulenza e sostegno legale, psicologico e sociale, attraverso interventi professionali in equipe ed individuali;
- Gruppi di autoaiuto
- Formazione, promozione, sensibilizzazione e prevenzione,
- percorsi individuali di uscita dalla violenza con e senza ospitalità nelle Case di accoglienza
- Sostegno per l'inserimento e/o reinserimento socio-lavorativo,
- orientamento per la ricerca del lavoro e della casa
- Eventuale inserimento temporaneo nelle case di accoglienza per le donne sole e/o con figli che corrono rischi per la propria incolumità.

- Operano senza fini di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzione pubbliche o private;
- Garantiscono l'anonimato della donna, salvo diversa decisione della donna stessa;
- I Centri Antiviolenza possono rilasciare comunicazione scritta, su richiesta della donna, relativa al percorso intrapreso per gli usi consentiti dalla legge (es. ai fini della richiesta del congedo lavorativo INPS o per l'iter giudiziario).

Tutti i servizi offerti sono gratuiti

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Ascolto telefonico: generalmente il primo contatto avviene telefonicamente ed è utile per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni.
Risponde un'operatrice che aiuta la donna a chiarire la domanda, fornisce indicazioni sul percorso da intraprendere, dà informazioni di prima necessità e urgenza.
Colloqui di accoglienza: finalizzati all'analisi della situazione e a stabilire il percorso di uscita dalla violenza. Le operatrici hanno il compito di accompagnare la donna in un percorso di risposta ai propri bisogni co-progettando insieme a lei e agli operatori della rete il percorso personalizzato di uscita dalla violenza, valutando la necessità di attivare servizi interni al Centro o esterni ad esso.
Consulenza legale: Colloqui di informazione e orientamento sia in ambito civile che penale, con le avvocate che collaborano con il Centro. Vengono fornite informazioni per l'accesso al gratuito patrocinio.
Consulenza psicologica con personale specializzato, nel caso in cui le operatrici ne rilevino la necessità; Il sostegno psicologico è finalizzato al rafforzamento dell'autostima della donna e non si configura come un percorso psicoterapico.
Accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa, in collaborazione con i servizi sociali del territorio.
Accompagnamento nella ricerca di inserimento lavorativo, come consulenza, aiuto nella ricerca del lavoro e nella formazione; Viene fornito aiuto e supporto nella compilazione del curriculum vitae.
In collaborazione con servizi e soggetti qualificati del territorio vengono date tutte le informazioni utili per individuare un percorso "personalizzato" di inclusione lavorativa al fine del raggiungimento dell'autonomia economica della donna.
Affiancamento nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario;
Progetti con i figli delle donne vittime di violenza assistita, i Centri mettono a punto dei percorsi di riparazione del danno per i bambini e per le donne come "madri", in quanto la violenza danneggia fortemente anche la relazione madre-bambino.

LE CASE FAMIGLIA/RIFUGIO

Sono degli appartamenti o case che possono essere sia ad indirizzo segreto sia strutture che garantiscano alle donne con i loro figli incolumità fisica in quanto luoghi sicuri.
Qualora vengano rilevate queste necessità, la donna viene accolta o inviata nelle strutture dedicate, per periodi sempre definiti in luoghi riservati e protetti.

Svolgono attività di accoglienza e presa in carico di:

Le richieste di inserimento provengono da:

- I Servizi sociali dei comuni
- Servizi socio sanitari Territoriali
- Autorità Giudiziaria
- Privati

I Centri Antiviolenza a Messina:

CeDAV (Centro Donne Anti Violenza)

SEDE:**Messina**
INDIRIZZO:Via Monsignor F. Bruno is. 357 n. 14
ORARIO: mar - mer e gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00
REFERENTE: Dott.ssa Simona D'Angelo
CELL. 3452630913
e-mail- *cedav@virgilio.it*

Il CeDAV offre altresì :

- sportello *antistalking;*
- iniziative di educazione alla non violenza in ambito scolastico,
- laboratori di *empowerment*,
- corsi di autodifesa, attivati anche a scopo preventivo

C.I.R.S. Onlus Comitato Italiano per il Reinserimento Sociale Casa Famiglia "LA GLICINE"

SEDE: **Messina**
INDIRIZZO: Via Monsignor Francesco Bruno, 22
ORARIO: lun pom. dalle ore 15,00 alle ore 18,00
gio mattina dalle ore 11.00 alle ore 14.00
ven mattina dalle ore 08.00 alle ore 11.00
REPERIBILITA': TUTTI I GIORNI H24
REFERENTE: Dott.ssa Mirella Miroddi
Tel. 090 362235 - Tel. 090 9433559 (Sportello di Ascolto)
Tel. 090 40820 (Casa Famiglia)
PEC:cirscasafaigliaonlus@pec.cedacoop.com
e-mail: cirsonlusme@virgilio.it
Sito web: www.cirsme.it

Il **CIRS Casa Famiglia ONLUS** opera nell'accoglienza di donne vittime di violenza, con o senza bambini, presso le strutture residenziali:

- Casa Maria e Casa Famiglia La Glicine.
  Inoltre possono essere svolte attività di "Borse Lavoro" e "Tirocini Formativi"

Associazioni e Centri Antiviolenza in Provincia

CO.TU.LE.VI Onlus (COntroTUtte LEVIolenze) - Sportello Antiviolenza **Diana**

SEDE: **Acquedolci**
INDIRIZZO: Via Galileo Galilei, ex Ufficio Anagrafe
ORARIO: Operativo due volte la settimana: martedì e giovedì
REFERENTE: Avv. Letizia Pettineo
Tel. 329 7204104
e-mail: sportelloantiviolenza@pec.it
Sito web: www.associazionecotulevi.it

SEDE: **Mistretta**

SEDE: **Pettineo**
INDIRIZZO: Via Credenza, 26 Sede di locali Comunali
REFERENTE: Dott.ssa Mariaoliva Lipari
Tel. 349 2615520

SEDE: **Rocca di Caprileone**

SEDE: **Roccavaldina**

SEDE: **S. Stefano di Camastra**

FRIDA KAHLO ONLUS – Rete Nazionale Antiviolenza – **Centro Antiviolenza**

SEDE: **Barcellona P.G.**
INDIRIZZO: Via Dante Alighieri, 31
ORARIO: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 20,30
REPERIBILITA': H24
REFERENTE: Dott.ssa Lucia Crisafulli
Tel. 3279879516
e-mail: info@centroantiviolenza.it
Sito web: www.centroantiviolenza.it

PINK PROJECT – Centro Antiviolenza

SEDE: **Capo d'Orlando**
INDIRIZZO: Via Tripoli, 17
ORARIO: lun. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00;
mer. dalle 15.00 alle 19.00;
giov. dalle 9.00 alle 13.00;
ven. dalle 15.00 alle 19.00.
REPERIBILITÀ telefonica tutti i giorni h 24
REFERENTE: Dott.ssa Maria Grazia Giorgianni, Dott.ssa Deborah Bontempo
Tel. 0941054182 - 3478987147
e-mail: pinkproject@pariopportunita.sicilia.it

Associazione PENELOPE - Coordinamento Solidarietà Sociale

SEDE: **Francavilla di Sicilia**
INDIRIZZO: Via Liguria, 12 **(Lilliput)**
ORARIO: Dal lunedì al sabato
mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00
pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00
REFERENTE: Tiziana Grasso
Tel. 0942 981163 - 0942793277
e-mail: *lilliputfrancavilla@virgilio.it*
Sito web: www.associazionepenelope.it

SEDE: **Giardini Naxos**
INDIRIZZO: Via S. Paladino, 32 **(La Cura)**
ORARIO: lun - mer - ven dalle ore 9.00 alle ore 12.00
REFERENTE: Anna Maria Intilisano
Tel. 0942 253888
e-mail: *centrolacura@alice.it*

SEDE: **Santa Teresa Riva**
INDIRIZZO: Viale Regina Margherita c/o villa ragno **(Il Picchio)**
ORARIO: lun - mer - ven dalle ore 9.00 alle ore 12.00
REFERENTE: Antonella Casablanca
Tel: 0942 793277
e-mail: *centroilpicchio@virgilio.it*

EVALUNA Onlus - Centro Antiviolenza

SEDE: **Gaggi**
INDIRIZZO Via Brasile, 18
ORARIO: lun - mer - ven dalle ore 9.00 alle ore 12.00
mar e gio dalle ore 16.00 alle ore 19.00;
REFERENTE: Dott.ssa Concetta Restuccia
Cell. 392 161928
REPERIBILITA' H 24
e-mail: *concettarestuccia@virgilio.it* - *evaluna@virgilio.it*

Associazione ASTREA – Sportello di ascolto

SEDE: **Milazzo**
INDIRIZZO: Piazza Roma, 40
ORARIO: tutti i mercoledì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 presso l'Ospedale di Milazzo
lun mattina presso Parrocchia Sacro Cuore Milazzo
ven pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18,30 presso I.T.T.S. "Ettore Majorana"
REFERENTE: Dott.ssa Giuseppa Micale
Tel. 090 9283473
Cell. 328 5884466 – attivo H24
e-mail: *astreamilazzo@gmail.com*

Associazione AL TUO FIANCO - Centro Antiviolenza

SEDE: **Roccalumera**
INDIRIZZO: Via Umberto I, 198
REFERENTE:
Cell. 329 6235252
e-mail:

LA CLESSIDRA - Centro Antiviolenza

SEDE: **S. Piero Patti**
INDIRIZZO: Via S. Anna, 44
ORARIO: da lun a ven dalle ore 15.00 alle ore 19.00
REFERENTE: Dott.ssa Catena Camuti
Tel. 0941 669201
Cell. 3311641974 REPERIBILITA' H24
pec: associazione.laclessidra@pec.it
e-mail: *noalsilenzio@tiscali.it* - *laclessidraonlus@yahoo.it*

L'ALTRA METÀ - Associazione Onlus

SEDE: **Taormina**
INDIRIZZO: Piazza XXV Aprile, 1
Cell. 339 64536037

UNA DI NOI ONLUS – Associazione Onlus

SEDE: **Villafranca Tirrena**
INDIRIZZO: Via Rovere, 4
Cell. 342 6239473
REPERIBILITA' H24
REFERENTE: Dott.ssa Angela Salvo
pec: *unadinoionlus@pec.it*

LA VIOLENZA ASSISTITA

Per **violenza assistita intrafamiliare** si intende *"l'esperire da parte del /della /bambino/a o adolescente di qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale , psicologica, sessuale, economica, e atti persecutori (c.d. stalking) su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minorenni .*

Il bambino/a o adolescente può fare esperienza di un episodio di violenza in **due modi:**

DIRETTAMENTE

quando la violenza / omicidio avviene nel suo campo percettivo),

INDIRETTAMENTE

quando la /il minorenne è o viene a conoscenza della violenza/omicidio), e/o percependone gli effetti acuti e cronici, fisici e psicologici.

Per **proteggere** i minori è indispensabile interrompere la violenza verso la persona, che prevalentemente è la madre, nei confronti della quale viene perpetrata, ed effettuare tempestivamente la segnalazione agli organi competenti che, attraverso le indagini, verificheranno o meno la sussistenza di un reato.

In caso di sospetta violenza maltrattamenti in famiglia, il personale sanitario, sociale e scolastico in quanto incaricato di pubblico servizio, ha l'obbligo di **segnalare i casi:**

ai SERVIZI SOCIALI

alle FORZE DELL'ORDINE

all'AUTORITA' GIUDIZIARIA

che interverranno secondo i tempi e le modalità previste dalle leggi.

La segnalazione va effettuata tempestivamente

La donna, insieme ai figli, se necessario, su disposizione delle autorità competenti, va messa in protezione in case di accoglienza o se necessario, in case rifugio ad indirizzo segreto, dove può ricevere supporto e protezione ed iniziare dei percorsi riparativi per se e per i propri figli.

La tipologia degli interventi cambia a seconda della modalità di accesso ai servizi.

La donna, con o senza figli, può rivolgersi telefonicamente o recarsi:

spontaneamente o essere inviata dal pediatra o dal medico di base presso qualsiasi struttura territoriale (Npia, Ente Locale, Consultori, Sert, Dsm)

- ad uno sportello di Ascolto
- presso un Centro Antiviolenza

al Pronto Soccorso

alle Forze dell'Ordine

PRONTO SOCCORSO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Se la donna si rivolge al Pronto Soccorso o chiama il 118, vengono attivate per lei e per i minori quanto stabilito dalle procedure aziendali per il **"Codice Rosa".** Queste prevedono:

- interventi di tipo sanitario anche per i **minori** con posti riservati nel reparto di pediatria
- l'informazione alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato o Carabinieri) chiamate nell'immediatezza della richiesta
- l'attivazione immediata di operatori psico-sociali aziendali, per i **minori** viene attivata la **Npia**.
- segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni),
- nei casi in cui vi è la necessità di allontanare il minore con o senza la madre, i servizi aziendali, in sinergia con i professionisti sociali degli enti locali, fanno attivare l'art.403 c.c. e segnalano il caso immediatamente alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni e al Tribunale per i Minorenni per la ratifica.

I servizi garantiscono un intervento integrato e pluriprofessionale sul minore e sul suo nucleo familiare.

Se la donna accede spontaneamente viene accolta ed ascoltata dagli psicologi e dalle assistenti sociali afferenti ai singoli servizi e predisposti gli interventi del caso.

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO G. MARTINO

Presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino è attiva l'UOC di NeuroPsichiatria Infantile, che espleta un ruolo significativo nell'intervento sui minori vittime di violenza diretta o indiretta.

Viene svolto da un'équipe specializzata per il maltrattamento e l'abuso all'infanzia **(Codice Rosa)** ed è composta da un referente per settore che interviene in sinergia con altri attori dell' AOU (Assistente Sociale, Psicologi, Pediatri, Ginecologi, Psichiatri, Medici Legali, Chirurghi), che hanno ricevuto un'apposita formazione.

Sulla base della valutazioni effettuate, l'equipe propone:

un intervento di tutela che verrà sottoposto all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria dal tribunale per le determinazioni del caso.

l'invio quando è il caso, ai servizi di salute mentale, o l'allontanamento delle madri con i figli dall'abitazione, o il coinvolgimento di altre eventuali risorse familiari.

Successivamente spetta ai servizi sociali il monitoraggio di questo progetto con la presa in carico da parte dello specifico servizio territoriale coinvolto dal progetto di intervento, che può esser il consultorio familiare e/o la Neuro Psichiatria Territoriale Infantile.

L'accesso al servizio avviene con modalità dirette presso il Pronto Soccorso Pediatrico, mediante contatto telefonico o tramite e-mail.

L'AZIENDA OSPEDALIERA PAPARDO

Presso l'Azienda Ospedaliera Papardo, nelle Procedure aziendali sono previsti interventi a tutela della donna vittima di violenza attraverso il "Codice Rosa" e per i minori vittime di maltrattamento o violenza sessuale il percorso "Rosa Bianca".

Se la donna chiama il 118 o si presenta al Pronto Soccorso **insieme al figlio** vengono attivati i **due codici** che prevedono le seguenti azioni:

interventi di tipo sanitario e psico sociali con una precisa valutazione delle condizioni di salute della donna e, se necessario, eventuale ricovero nel reparto idoneo con posti riservati all'uopo (procedura del "Codice Rosa")

per i minori, se la donna è accompagnata dai figli, si applica la procedura "Rosa Bianca", con posti riservati nel reparto di pediatria con una presa in carico da infermieri /i e dai medici e dalla Assistente Sociale, che con molta discrezionalità cercherà di capire quale tipo di abuso o violenza abbia subito

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le istituzioni scolastiche rappresentano un osservatorio primario e privilegiato rispetto alla possibilità di fare emergere il fenomeno della "violenza assistita" o di qualsisia altra forma di violenza esercitata a danno dei minori da qualsiasi adulto che venga a contatto con il bambino.
Le ragioni sono facilmente deducibili: l'insegnante trascorre molte ore insieme ai bambini e può cogliere segnali comportamentali di cambiamento che possono protrarsi nel tempo e sentire ciò che di lui raccontano i pari o i genitori di questi ultimi.
Attraverso l'ascolto attivo, senza cadere nella trappola di facili deduzioni o ancor peggio diagnosi, senza "interrogare" il minore su eventuali maltrattamenti subiti.
Il compito dell'insegnante è esclusivamente quello di:

denunciare alle autorità competenti, quanto ascoltato e detto dal minore, utilizzando nella segnalazione le sue stese parole

successivamente, l'autorità giudiziaria procede a predisporre tutti gli accertamenti che il caso necessita

Tutti gli operatori scolastici comprese le figure ausiliarie, nel momento in cui vengono a conoscenza di qualsiasi azione maltrattante o abusante nei confronti dei minori, hanno pertanto l'obbligo della denuncia da inoltrare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni che provvederà ad attivare le indagini del caso, *e* ogni altra iniziativa ritenuta opportuna o necessaria alla tutela del minore.

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI

Gli uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale e predispongono la raccolta di elementi conoscitivi concernenti tali minorenni per l'accertamento ella personalità, su richiesta del Pubblico Ministero, fornendo concrete ipotesi progettuali, e concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile.
Questi uffici si attivano nel momento in cui, a seguito di denuncia, un minore entra nel circuito penale, ed accompagnano il ragazzo in tutto il suo percorso penale.

- avviano l'intervento in tempo reale per il minore in stato di arresto e di fermo
- seguono il progetto educativo del minore in misura cautelare non detentiva
- gestiscono la misura della sospensione del processo e della messa alla prova
- svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione delle misure cautelari, alternative e sostitutive concesse ai minori, in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti Locali

All'interno del servizio operano diverse professionalità, assistenti sociali, educatori e psicologi che lavorando in équipe garantiscono un approccio multi professionale al trattamento del minore.
Pertanto si inseriscono in un quadro in cui la violenza è già stata esercitata, perpetrata e vissuta con ricadute nei confronti degli adolescenti.
Se nel corso del trattamento emergono storie di violenza agita e/o subita, il servizio effettua segnalazioni alla procura minorile richiedendo provvedimenti a tutela della salute psico-fisica del minore con l'attivazione della rete specialistica territoriale.

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA VIOLENZA ASSISTITA

Nell'anno 2020 sarà istituito un Osservatorio Provinciale sulla Violenza Assistita, presso l'ASP di Messina, al fine di controllare il fenomeno ed attuare misure di prevenzione oltre che di protezione sui minori.
Presso l'Osservatorio confluiranno i dati, raccolti attraverso due schede di rilevazione:

Scheda di Rilevazione per le istituzioni scolastiche

Scheda di Rilevazione per altri Servizi che hanno contatti con i minori

I dati saranno trattati nel pieno rispetto della privacy ed elaborati in modo tale da consentire una conoscenza del fenomeno e l'incidenza dello stesso nel territorio messinese.

RUBRICA DEI SERVIZI A TUTELA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Presso la Città Metropolitana di Messina è istituita una RUBRICA dei Servizi a tutela delle donne vittime di violenza, nella quale sono indicate le risorse ed i servizi presenti nei Comuni della provincia:

L'elenco dei servizi territoriali distinti per comune è consultabile sul sito web della prefettura www.prefettura.it/messina

INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

IL CENTRO PER L'IMPIEGO

È una STRUTTURA PUBBLICA che supporta il reinserimento del lavoratore disoccupato o l'inserimento di chi non ha un'occupazione lavorativa.
Le donne vittime di Violenza, in cerca di occupazione, che si recano presso i Centri per l'Impiego troveranno uno sportello dedicato, possono contare sull'accoglienza da parte di specifici operatori e possono accedere a tutti i servizi rivolti alle persone disoccupate iscritte ai Centri per l'Impiego.

Il Centro per l'impiego è una struttura di orientamento nel mondo del lavoro sul territorio che si articola attraverso:

Attività di profilazione. La persona disoccupata o inoccupata attesta il proprio stato di disoccupazione iscrivendosi online, attraverso il portale ANPAL o fissando un appuntamento sull'agenda online del CPI, facendo una Dichiarazione di Immediata Disponibilità o DID..

↓

Promozione di Iniziative e Interventi di Politiche Attive del Lavoro. Il Centro per l'Impiego si occupa della formazione dei disoccupati organizzando corsi di formazione, tirocini, tirocini di inclusione sociale, apprendistato…

↓

Ausilio alla ricerca di un'occupazione. Se il lavoratore ha appena perso il proprio lavoro e vuole accedere alla NASPI (Indennità di disoccupazione che viene richiesta all'Inps) anche in questo caso deve presentarsi al Centro per l'Impiego per fare la DID, per confermare il proprio stato di disoccupazione ed entro trenta giorni stipulare un Patto di Servizio, cioè un accordo tra il CPI e lo stesso lavoratore disoccupato che si impegna partecipare alle iniziative formative o di riqualificazione.

↓

Collocamento Obbligatorio e collocamento Mirato. Il CPI è titolare della competenza a redigere le liste e le graduatorie ai sensi dell'Art. 8 della legge 12/03/99 n. 6, cioè delle persone che per motivi di salute abbiano una riduzione della capacità lavorativa ed essendo disoccupate aspirino ad un'occupazione. Queste persone potranno essere avviate presso Enti Pubblici o Aziende private che in questo caso avranno delle agevolazioni e/o sgravi fiscali.

dal 25 novembre 2019, presso il Centro per l'impiego di Messina, in collaborazione con l'Ufficio della Consigliera di Parità, sarà operativo il progetto pilota "Sportello Donna"

Lo sportello supporterà percorsi di inserimento lavorativo e di formazione professionale per le donne vittime di violenza, segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni e dai Centri Antiviolenza.

Sportello Donna
SEDE: **Messina**
INDIRIZZO: Via Dogali, n. 1/D is. 222
REFERENTI:
Consigliera di Parità (D.ssa Mariella Crisafulli)
Tel. 090-2984704
e-mail: m.crisafulli@regione.sicilia.it

D.ssa Letteria Marretta
Tel. 090-2984728-729
e-mail: letteria.marretta@regione.sicilia.it

Dott. Giacomo De Francesco
Tel. 090-2984739
e-mail: giacomo.defrancesco@regione.sicilia.it

Le donne che hanno subito violenza segnalate dai Servizi Sociali, rientrano nella definizione di soggetti svantaggiati e pertanto possono beneficiare di determinati interventi riservati a loro.

Congedo indennizzato per le donne vittime di violenza

E' un congedo retribuito che può essere utilizzato esclusivamente dalle lavoratrici inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, per un periodo massimo di 90 giorni lavorativi e fruibili nell'arco temporale di tre anni.

Questo congedo spetta alle lavoratrici:

- dipendenti a tempo determinato e indeterminato del settore pubblico e privato;
- autonome;
- autonome dello spettacolo;
- agricole;
- stagionali;
- domestiche.

Per le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa è invece prevista la sospensione del rapporto contrattuale.
La richiesta di congedo va inoltrata all'INPS direttamente dall'interessata esclusivamente per via telematica.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

- Centro per l'Impiego - Messina
- INPS
- Ufficio della Consigliera di Parità – Messina, Via Dogali n. 1(c/o Centro per l'impiego)
- Centri antiviolenza
- Organizzazioni Sindacali provinciali e di categoria

LE MOLESTIE E LE VIOLENZE NEI LUOGHI DI LAVORO

Il tema delle molestie, dei ricatti a sfondo sessuale e violenza nei luoghi di lavoro, è un fenomeno molto più diffuso di quanto si possa immaginare.

STRUMENTI E TUTELE
ACCORDO QUADRO EUROPEO CONTRO LE MOLESTIE E LE VIOLENZE NEI LUOGHI DI LAVORO del 26 Aprile 2007 recepito dal 2016 nei CC.NN.LL
L'accordo intende diffondere una cultura per contrastare e prevenire ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro.

Le tutele per le lavoratrici del settore privato - Nel nostro Paese e nel settore privato sono stati sottoscritti accordi aziendali specifici sia per le molestie nei luoghi di lavoro sia di protezione per le donne vittime di violenza "domestica".

Le tutele per le lavoratrici del pubblico impiego - Le lavoratrici del pubblico impiego (Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici, Agid, Cnel ed Enac, Funzioni Locali, Istruzione e Ricerca, Sanità), salvo casi di oggettiva impossibilità, sono tenute a preavvisare il datore di lavoro con un termine di preavviso non inferiore a 7 gg.
La richiesta deve essere prodotta in forma scritta al datore e correlata dalla certificazione attestante l'inserimento nei percorsi di protezione con l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di congedo richiesto. Durante il periodo di congedo, la lavoratrice ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione.
Il periodo è computato, a tutti gli effetti, ai fini dell'anzianità di servizio, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità.

Gratuito Patrocinio - Per le vittime di violenza sessuale, stalking e maltrattamenti, per gli orfani di femminicidio è sempre possibile il gratuito patrocinio a spese dello Stato, anche in deroga ai limiti di reddito altrimenti previsti.
Per informazioni rivolgersi a:

- Centro per l'Impiego
- Ufficio della Consigliera di Parità– Messina, Via Dogali n. 1(c/o Centro per l'impiego)
- Organizzazioni Sindacali di categoria
- Ordine degli Avvocati
- Centri antiviolenza

Centri per l'impiego Provincia

CENTRO PER L'IMPIEGO	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL
SERVIZIO XII CPI MESSINA	Via Dogali, 1/D isolato 222	090/2984704	ulmec00@regione.sicilia.it cpi.me@certmail.regione.sicilia.it
CPI 41 VILLAFRANCA TIRRENA	contrada Barrà	090/3379304	SC41c00@regione.sicilia.it
CPI 40 S. STEFANO DI CAMASTRA	Piazza L.Gerbino	0921/337768 - 331313	SC40c00@regione.sicilia.it
CPI 39 S. TERESA DI RIVA	via Lungomare Bucalo, 129	0942/791510	SC39c00@regione.sicilia.it
CPI 38 S. AGATA DI MILITELLO	via M, 18 contrada Telegrafo	0941/722447	SC38c00@regione.sicilia.it
CPI 37 PATTI	contrada S.Spirito, piazzale Lai	0941/362815 - 361193	SC37c00@regione.sicilia.it
CPI 36 MISTRETTA	via Antonio Gramsci pal.A	0921/381528	SC36c00@regione.sicilia.it
CPI 35 MILAZZO	via Tremonti, 54	090/9296641	SC35c00@regione.sicilia.it
CPI 34 LIPARI	Piazza Mercato	090/9811485	SC34c00@regione.sicilia.it
CPI 33 GIARDINI - NAXOS	via Vittorio Emanuele, 177	0942/51103	SC33c00@regione.sicilia.it
CPI 32 FRANCAVILLA DI SICILIA	via Vetriera, 42	0942/981120	SC32c00@regione.sicilia.it
CPI 31 CAPO D'ORLANDO	via Vittorio Veneto, 127	0941/913711	SC31c00@regione.sicilia.it
CPI 32 BARCELLONA POZZO DI GOTTO	via Camarda	090/9703760	SC30c00@regione.sicilia.it

Sedi INPS Provincia

Direttore provinciale: **MARCELLO MASTROJENI**
Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 100 - 98122 Messina
Recapiti telefonici: 090 5724200
Fax: 090 9686000
Casella di posta elettronica: *direzione.messina@inps.it*
PEC: *direzione.provinciale.messina@postacert.inps.gov.it*

AGENZIA DI SANTA TERESA DI RIVA
Indirizzo: VIA REGINA MARGHERITA 608 98028 SANTA TERESA DI RIVA (ME)
Centralino 803.164
Agenzia.santateresadiriva@inps.it
direzione.agenzia.santateresadiriva@postacert.inps.gov.it

AGENZIA DI MILAZZO
Indirizzo: VIA MADONNA DEL LUME 9 98057 MILAZZO (ME)
Centralino 803.164
Agenzia.milazzo@inps.it
direzione.agenzia.milazzo@postacert.inps.gov.it

AGENZIA DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Indirizzo: VIA GUGLIELMO MARCONI 66 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)
Centralino 803.164
Agenzia.milazzo@inps.it
direzione.agenzia.barcellonapozzodigotto@postacert.inps.gov.it

AGENZIA DI PATTI
Indirizzo: VIA PAPA GIOVANNI XXIII 20 98066 PATTI (ME)
Telefono: 0941 372711
Agenzia.patti@inps.it
direzione.agenzia.patti@postacert.inps.gov.it

AGENZIA DI SANT'AGATA DI MILITELLO
Indirizzo: CONTRADA TELEGRAFO 18M 98076 SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)
Centralino 803.164
Agenzia.santagatadimilitello@inps.it
direzione.agenzia.santagatadimilitello@postacert.inps.gov.it

LEGGE 7 LUGLIO 2016, N. 122

"Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – legge europea 2015-2016" –

Tale legge prevede l'introduzione di un indennizzo in favore di vittime di reati intenzionali violenti, a carico dello Stato, in particolare in favore della vittima di un reato doloso commesso con violenza alla persona .

Le domande di accesso al Fondo di rotazione previsto, vengono presentate alla Prefettura del luogo ove il richiedente ha la residenza.
Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Prefettura – Area I – tel 090.3661

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

La normativa rientra interamente nel quadro delineato dalla Convenzione di Istanbul (2011), primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica. L'elemento principale di novità è il riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione.

Normativa nazionale

- Legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale" (cp artt.609bis-octies)
  Direttiva Presidente del Consiglio "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini", G.U. 21 maggio 1997
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori quali nuove forme di riduzione in schiavitù"
- Legge 5 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"
- Legge 9 gennaio 2006, n. 7, "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 "Testo unico in materia di spese di giustizia"
- Codice penale: art. 583-bis (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
- L. 23 aprile 2009, n. 38, Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori, art. 612 bis
- Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011
- La c.d. legge sul femminicidio (d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, in materia di contrasto alla violenza di genere)
- Art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 che inserisce il comma 1-ter dopo il comma 1- bis dell'articolo 30 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
- Art. 1, comma 16, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Art. 24 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere"
- D. Lgs. 15 dicembre 2015, n. 212
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4 Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici"
- Legge di bilancio 2019.2021- Legge 30 dicembre 2018 n. 145
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 cosiddetta “Codice Rosso”

Normativa regionale

Legge 3 gennaio 2012, n. 3 – Norme per il contrasto alla violenza di genere.
Art. 53 delle Legge regionale n. 8 del 2018 (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale), Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza.

CONCLUSIONI

La presente Carta dei servizi è stata realizzata dalla Prefettura di Messina, che ha coordinato i lavori dei seguenti "Gruppi tecnici" istituiti in seno al Protocollo interistituzionale:

"Gruppo tecnico di lavoro – Violenza Assistita"

composto da rappresentanti di

- **ASP n. 5**
- Azienda Ospedaliera Papardo
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino"
- Azienda Ospedaliera IRCSS Bonino Pulejo – Piemonte
- Tribunale di Messina
- Procura Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni
- Questura
- Arma Carabinieri
- U.S.S.M. – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Ce.DAV Onlus
- CIRS Onlus
- Ordine dei Medici

"Gruppo tecnico di lavoro – Integrazione e reinserimento socio-lavorativo"

composto da rappresentanti di

- **Servizi Sociali del Comune di Messina**
- Centro per l'Impiego
- Ispettorato del Lavoro
- INPS
- INAIL
- ASP n. 5
- Distretto socio sanitario Messina D26
- Ce.DAV Onlus
- CIRS Onlus

- Consigliera di parità
- C.I.F.
- Ordine degli Avvocati
- Ordine dei Consulenti del lavoro
- Sicindustria
- CGIL
- CISL
- UIL
- UGL
- Confederazione Nazionale Artigiani
- Confartigianato
- Coldiretti
- Unione Provinciale degli Agricoltori
- Confesercenti
- Confcommercio
- CIDA Confederazione Italiana Dirigenti ed alte professionalità

"Gruppo tecnico di lavoro – Metodologie per conoscenza fenomeno e pubblicizzazione risorse esistenti"

composto da rappresentanti di

- **Città Metropolitana**
- Servizi sociali del Comune di Messina
- Asp Messina
- Questura
- Arma dei Carabinieri
- Università degli Studi di Messina
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Ordine dei Giornalisti
- Ce.DAV Onlus